

*Il discernimento uguale a scegliere separando*, qualità profondamente esoterica, ci aiuta a comprendere quando stiamo dando una falsa interpretazione ai fatti, quando stiamo assolutizzando il relativo e ci aiuta a slargare la nostra visione, ad acquistare la capacità di sintesi oltre che quella di analisi, a sviluppare altre facoltà e altre potenzialità latenti. Il discernimento prepara la strada per lo sviluppo della saggezza e dell'intuizione; ci fa passare dall'intelletto all'intuizione.

*La saggezza* è la via per diventare consapevoli delle forze e dei poteri latenti dell'Ego, i poteri psichici superiori, per avvicinarci all'intuizione oltre la Saggezza dell'Anima.

La saggezza deve avere la mente intelligente come base; è la totalità degli aspetti superiori e inferiori della mente sublimati al fine di sviluppare l'Amore.

È comprensione che si riversa dappertutto come risultato dell'esperienza.

La saggezza è quindi, l'insieme di qualità e facoltà che l'uomo conquista tramite l'esperienza, l'obiettività e l'impersonalità completata con l'amore restando nel centro dell'anima;

è l'atteggiamento dello spettatore in "equilibrio" tra il Reale e l'irreale, fra la vita interiore e la vita esteriore.

Il "Saggio Io" o "Spettatore" dal centro delle due polarità conosce mediante l'Amore i suoi poteri psichici, lo sviluppo di una crescente capacità d'includere in molte direzioni, che tende fino alla sintesi.